



RAPPORTO di ATTIVITÀ 2023

“Solo donando parte di se stessi agli altri, senza pretendere nulla in cambio,
si può definire una vita degna di questo nome”

Daniela Volontè

www.aasib.org

IL NOSTRO 2023

Il 2023 è stato un anno straordinario per la nostra Associazione.

Grazie al notevole incremento delle donazioni siamo riusciti a dare risposta a tutte le richieste di aiuto e concludere molti progetti comunitari.

Alla RDKB di Mosca, in Donbass ed in Ucraina.

Questo non ha purtroppo reso meno drammatico il sempre più pesante scenario in cui operiamo.

Ancora bambini morti in Donbass, ancora feriti e mutilati. Ancora bambini sempre più poveri in Ucraina.

E tutto questo mentre i Paesi che hanno visto la devastazione, i lutti e i drammi della Seconda guerra mondiale, invece di agire sulla politica e sulla diplomazia, inondano di armi Kiev causando, in primo luogo, centinaia di migliaia di vittime fra i giovani ucraini e coprendosi gli occhi dinnanzi ai crimini di guerra che dal 2014 devastano i corpi e le anime dei civili del Donbass.

La Pace ha bisogno di verità e giustizia.

Da parte nostra continueremo sulla strada percorsa dalla nostra nascita, efficacemente riassunte dalle parole del Dottor Liza: "Io non sono schierata da nessuna parte, io sono schierata dalla parte dei bambini feriti e indifesi che, per qualche ragione, sono lasciati senza aiuto ed assistenza"

E' veramente giunto il momento in cui la Pace, non solo in Donbass ed Ucraina, sia assunta come tema quotidiano e vitale per ognuno di noi

Per dirla con Giorgio La Pira "C'è un momento nella vita in cui gridare è il solo dovere"

Porteremo il nostro aiuto anche nel 2024 a tutti, di qua e di là del "confine" imposto dagli interessi economici e finanziari, sostenuti dalla menzogna sempre più gridata dalle "fonti autorevoli" dell'informazione, in primo luogo, occidentale.

Perché Chi salva un bambino, salva il Mondo intero

Ennio Bordato – Presidente

I NUMERI del 2023

GLI INTERVENTI COMUNITARI

75

BAMBINI COINVOLTI NEL PROGETTO «MARE di PACE 8»

350

BAMBINI HANNO POTUTO FESTEGGIARE IL 1 GIUGNO LA «GIORNATA INTERNAZIONALE DEL BAMBINO», PASQUA, SCUOLA

630

BAMBINI HANNO RICEVUTO UN REGALO DI NATALE DAL PROGETTO «NONNO GELO»

200

FAMIGLIE CIRCA HANNO RICEVUTO I NOSTRI AIUTI UMANITARI

1

IL REPARTO DI NEONATOLOGIA DI MARIUPOL' HA RICEVUTO NUOVE MODERNE ATTREZZATURE OSPEDALIERE

10

FAMIGLIE HANNO RICEVUTO ATTREZZATURE PER LA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA

50

BAMBINI GIOCANO IN UN NUOVO PARCO GIOCHI

1

DONAZIONE AL CENTRO SOCIALE PER BAMBINI DI CHARZYZSK DI NUOVE ATTREZZATURE

45

BAMBINI DISABILI GORLOVKA HANNO RICEVUTO I FARMACI SALVAVITA

GLI INTERVENTI INDIVIDUALI

33

BAMBINI CON GRAVI PATOLOGIE RICOVERATI PRESSO LA CLINICA RDKB DI MOSCA HANNO RICEVUTO CURE SPECIALISTICHE FINANZIATE DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

7

BAMBINI DEL DONBASS HANNO RICEVUTO CURE SPECIALISTICHE FINANZIATE DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

3

BAMBINI DELL'UCRAINA HANNO RICEVUTO CURE SPECIALISTICHE FINANZIATE DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

2

FAMIGLIE NUMEROSE DI ANNA E JULIJA HANNO RICEVUTO AIUTI UMANITARI PER LA RIPRESA DELLA VITA DOPO LE TRAGEDIE DELLA GUERRA

GLI INTERVENTI COMUNITARI

AIUTI UMANITARI

Ogni anno, ad ogni Assemblea sogniamo di dire a tutti “finalmente la guerra è finita”. Ma ancora queste semplici parole non possiamo pronunciarle.

La guerra anche nel 2023 è proseguita. Negli ultimi mesi peraltro con nuovi e più drammatici eventi. I villaggi del fronte, compreso il “nostro” Glubokoe e gli altri villaggi che aiutiamo da sempre, dopo anni di quasi tranquillità hanno subito bombardamenti. Case distrutte, feriti, bambini per giorni sottoterra a studiare, dormire, giocare ed aspettare ...

Per questo, purtroppo, la nostra azione è ancor più diventata vitale per moltissime famiglie. Per centinaia di bambini.

Generi alimentari, farmaci, vestiti, qualche finestra rotta. Protesi per bambini, tutto questo è stato il nostro aiuto umanitario portato ad oltre 200 famiglie del Donbass.

Tutto questo grazie ai nostri donatori che sono cresciuti nel 2023.

Semplici cittadini italiani che ci hanno dato non solo la possibilità di ampliare gli aiuti, ma anche di dimostrare concretamente che una larga maggioranza del popolo italiano è per il dialogo, l'amicizia, la fratellanza.

Che considera non solo sbagliata la politica di invio di armi che causano solamente vittime fra i civili, ma drammaticamente pericolosa per gli equilibri della Pace in Europa.

Noi sin dalla nostra nascita siamo portatori di Pace, di dialogo e rispetto reciproco fra popoli.

Tutta la nostra storia lo testimonia e questa storia la vogliamo proseguire, anche in questo buio periodo in cui ogni giorno si offendono il senso della misura, dell'intelligenza e della volontà pacifica del popolo italiano.

IL CENTRO SOCIALE PER BAMBINI DI CHARZYZSK

Il nostro coordinatore si è fatto carico di farsi portavoce delle necessita del Centro Sociale per bambini della cittadina di Charzyzsk (DNR) relativamente a degli arredi. Il Centro che ospita decine di bambini era diventato quasi inagibile a causa delle condizioni dei divani e poltroncine che ospitavano i bambini e ragazzi durante la loro permanenza nel Centro.

Il nostro intervento ha permesso di finanziare l'acquisto di nuovi arredi che hanno permesso al Centro di accogliere i bambini nella piena normalità.

FACCIAMO RI-NASCERE MARIUPOL'

Dopo gli interventi del 2022 che ci avevano visto come unica Associazione non russa ad aiutare, nei momenti della cessazione delle ostilità in città, i bambini e le puerpere di Mariupol'

Da quell'intervento ne è nato un Progetto particolarmente importante, non solo per l'aspetto finanziario, ma soprattutto per il valore che abbiamo dato allo stesso. Un Progetto di rinascita di una città, di una comunità presa a simbolo della tragedia di due popoli – quello russo e quello ucraino.

A Mariupol' e nel suo circondario vivevano, sino al 2021 530mila abitanti (47% ucraini, 45% russi ed altre nazionalità, - di lingua russa l'89,53%. Ultimi dati disponibili)

Dopo aver preso contatti con i medici locali una lettera con la richiesta di aiuto ha fatto iniziare concretamente il nostro impegno:

“Chiediamo il vostro aiuto volto a disporre di attrezzature mediche necessarie al buon funzionamento del reparto «Neonatologia», ciò allo scopo di poter nuovamente fornire cure mediche ospedaliere qualificate alle donne durante la gravidanza, il parto ed il periodo postpartum della città di Mariupol' e del suo circondario”.

Nel 2023 si è pertanto portato a buon fine il progetto con la donazione delle importanti attrezzature

6 Materassi in gel, 3 Fonendoscopi pediatrico-neonatali, 6 culle termoformate, 2 Glucometri, 8 Birilubinometri (transcutaneo), 2 Monitor maternofetali e 1 apparecchi per lo screen audiologico neonatale

Il reparto è ancora l'unico della città e del territorio circostante e nel 2023 sono nati oltre 1.256 bambini, un vero e proprio “Babyboom”, importante simbolo della speranza di rinascita della città.

Il primo nato del 2024 è stato un bambino alle 3h 35' di 3,750 grammi. E' stato accolto dal personale come un buon auspicio per l'Anno appena iniziato, auspicio di molte nascite di bambini sani che vedranno finalmente la Pace.

La nostra Associazione proseguirà il rapporto con questa importante struttura anche in futuro

“MARE DI PACE” 8° EDIZIONE

Anche nel 2023 si è riusciti a finanziare uno dei progetti storici e di estrema positiva valenza – il Mare di Pace, 8 edizione.

Due gruppi di bambini: il primo del villaggio Miniera Gagarin (Glubokoe) composto di 33 bambini ed il secondo gruppo di 42 persone della Parrocchia di San Serafino di Sarov di Donezk

Il racconto di Elena, nostra coordinatrice storica di Glubokoe:

“Il lungamente atteso Mare di Pace 2023 si è finalmente concretizzato. Il 3 giugno tutti i bambini hanno finalmente preparato le loro cose nelle borse e nei loro zaini. Il tempo è volato nei preparativi e alle 16:00 erano tutti pronti per salire sull'autobus per la tanto sognata partenza.

Appena saliti tutti aspettavano che l'autobus si mettesse in moto. Ma in quegli istanti ai bambini si è bloccato il respiro - dall'Ucraina sono arrivate un gruppo di bombe vicinissimo al piazzale della partenza. I genitori erano preoccupatissimi e pregavano che i loro figli partissero il prima possibile.

Alla dogana il controllo passaporti è passato velocemente, poi il nostro gruppo è stato accolto da un cielo particolarmente sereno. Alle 7 di mattina, dopo una notte inter di viaggio e di poco sonno l'arrivo al mare. I bambini hanno gridato “Evviva” anche se l'accoglienza metereologica è stata vento forte e particolarmente freddo.

Ma la gioia è stata comunque incontenibile. I bambini aiutati dagli accompagnatori si sono prontamente sistemati nelle camere della pensione. Poi subito all'aperto. La loro vita finalmente serena anche se i primi tre giorni sono stati purtroppo rovinati dalla pioggia che non smetteva mai.

I pranzi in tranquillità, il sonno sereno senza il sottofondo del tuonare dei cannoni I bambini chiedevano tutto il tempo perché come mai si vivesse così – come mai lì non ci fosse la guerra. Nessuno si spaventava degli improvvisi rumori ...

Dopo qualche giorno è ritornato il sereno, sole bello, sorridente, raggi di bene e di pace. Le giornate luminose e piene di iodio e sole, tanto sole. Nuotate nel mare, in piscina. Il cibo abbondante e buono e nessuno si affrettava a mangiare ...

I bambini parlavano ... dicevano che ogni bambino desidera la pace e la bontà. I bambini apprezzavano soprattutto la quiete del cielo senza guerra, dove l'infanzia brillava luminosa nei loro occhi di bambini di guerra con il dolore nell'anima, dove non era necessario sapere dove correre e nascondersi per sopravvivere

Guardare i bambini in questa bella vacanza è vedere i loro occhi riaccendersi luminosi.

Ma pochi giorni dopo si deve tornare a casa, devono ritornare ma la gioia della vacanza è stata quella del ritorno del sorriso sui loro visi, delle ore sulle altalene, delle ore sulla spiaggia a riposare, giocare in serenità.

Hanno riso e si sono divertiti ogni secondo. Sono tornati bambini ...

Un GRAZIE con tutto il cuore da parte di tutti i bambini di Glubokoe – Miniera Gagarin!

Grazie a Voi Associazione italiana “Aiutateci a Salvare i Bambini”, il Vostro aiuto è prezioso e assolutamente necessario per la nostra sopravvivenza”

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFANZIA e LA PASQUA

Come ogni anno le due feste più amate dai bambini russi (dopo Nonno Gelo) sono la Giornata Internazionale del Bambino e la Pasqua, che porta la primavera e cancella il lungo inverno.

Per la Pasqua i nostri coordinatori ci hanno chiesto le risorse per donare a circa 160 bambini un regalo pasquale che porti nelle condizioni attuali lo spirito della Festa delle Feste, della Resurrezione dopo la morte. La Festa della Pace.

E' stato finanziato un regalo di Pasqua per i bambini orfani di guerra e delle famiglie numerose di Charzyzsk, Zugres e della Parrocchia di San Serafino di Sarov di Donezk, nel quartiere Petrovskij dal 2014 sotto le bombe ucraine.

Oltre a loro abbiamo risposto all'appello della nostra coordinatrice di Gorlovka ed inviato le risorse per una trentina di famiglie della città e dei villaggi vicini, fra cui Glubokoe.

Un altro segno, tangibile, di sostegno e della nostra vicinanza ai bambini vittime della guerra terribile che dal 2014 devasta il Donbass, un ulteriore pagina della solidarietà italiana che continua a tenere aperto il rapporto di fraterna amicizia con tutti.

In occasione del 1 giugno, Giornata mondiale del Bambino istituita nel 1925 durante la Conferenza Mondiale sul Benessere dei Bambini di Ginevra (Svizzera), una festa particolarmente importante, molto sentita e commemorata anche ufficialmente nel Mondo russo abbiamo finanziato la distribuzione di un pensiero a circa 200 bambini



La nostra Associazione è certificata dall'Istituto italiano della Donazione

NONNO GELO

Anche per il 2023 siamo riusciti, grazie a tutti Voi, a portare un attimo di Pace a moltissimi bambini del Donbass.

Oltre 600 quelli che sono stati raggiunti dei nostri "Nonno Gelo".

Ma quest'anno è stato particolarmente difficile. Sapevamo che le difficoltà c'erano sempre, ma quest'anno è stato particolarmente difficile, soprattutto nella zona dei villaggi di Debal'cevo.

A causa della situazione sul campo alcuni villaggi non si è potuto entrare in alcuni villaggi vicini alla prima linea del fronte a causa delle sempre presenti minacce di bombardamenti e dei cecchini.

Comunque tutte le difficoltà non hanno rovinato il nostro intervento.

Per fortuna diversa la situazione nelle altre zone raggiunte. La zona di Charzyzsk, la Parrocchia di San Serafino di Sarov di Donezk, nel quartiere Petrovskij spesso oggetto dei bombardamenti ucraini, i villaggi vicini al fronte della zona di Gorlovka, il "nostro" villaggio di Glubokoe (Miniera Gagarin).

Tutti hanno avuto un momento di vera gioia.

La sorpresa ha avuto successo. I bambini hanno raccontato i loro sogni, nelle varie strutture e scuole sono state ascoltate poesie e canzoni, hanno spalancato i loro occhi alla vista dei regali.

Il nuovo anno è sempre una speranza di qualcosa di buono e nuovo. È una trepidante aspettativa che l'anno prossimo sarà sicuramente migliore di quello precedente, che tutti i problemi e le delusioni rimarranno nel passato.

E più di tutto in Donbass adulti, bambini, militari aspettano dopo oltre 10 anni la Pace!

L'ACQUA E' VITA

La situazione degli ultimi mesi del 2023 nei villaggi del fronte è peggiorata.

I costanti bombardamenti ucraini hanno spesso tolto la luce elettrica, il riscaldamento e colpito le stazioni di pompaggio dell'acqua potabile.

Questo ha prodotto non solo mancanza di acqua, ma in alcune occasioni dei veri avvelenamenti nei bambini che, per la sete estiva, avevano comunque bevuto l'acqua non potabile che sgorgava dai rubinetti.

Dopo qualche spavento e ricovero in pronto soccorso la nostra coordinatrice di Glubokoe ci ha scritto chiedendo alcuni depuratori da installare in alcune case

Una decina quelli donati ed installati che hanno riportato la vita a molte famiglie del villaggio.

La famiglia di Artem, una nonna che ha in affido un nipote, Elena madre single con due figli, Ekaterina madre single con tre bambini, Inna con due bambini, Ol'ga con 2 bambini, una famiglia numerosa con 4 figli di cui una ragazza incinta, Alena una bambina con marito disabile, una mamma con due bambini.

Da allora le famiglie maggiormente bisognose di Miniera Gagarin hanno potuto avere l'acqua da bere e per cucinare senza temere più nessun avvelenamento, risparmiando anche tempo e denaro nel non dover

più acquistare acqua in bottiglia (quando si trova) e soprattutto la certezza di poter cucinare senza temere alcunché.

Ci scrive Elena "È davvero una bellissima cosa, l'acqua ora è pulita, si può bere e può essere usata per cucinare. Le famiglie Vi sono molto, molto grate per questi depuratori che sono così necessari. L'acqua era un disastro. Quando viene pompata dai fiumi non è potabile e la pelle si screpola tutta. Grazie mille all'Associazione italiana "Aiutateci a Salvare i Bambini" e agli italiani che ci hanno donato ancora una volta la vita. Per 9 anni di guerra non ci avete mai abbandonato Ora abbiamo l'acqua che è una vera mano data in aiuto, reattiva verso il prossimo, un gesto che tocca l'anima ed il cuore e non ha prezzo !!!".

Grazie a tutti quelli che hanno concretizzato questo nuovo miracolo di solidarietà

ABBIAMO FATTO TORNARE LA FANCIULLEZZA AI BAMBINI

Un caseggiato di una piccola cittadina del Donbass. Un gruppo di mamme e di papà che prendono carta e penna e ci scrivono un mese fa. Trentatré famiglie:

"Noi, abitanti delle case di via S. 2, 4 e O. 90 vi chiediamo di aiutarci ad installare un parco giochi nel cortile del nostro caseggiato per i nostri bambini.

Attualmente in cortile non è possibile far giocare i bambini, non c'è nulla per loro. Ci siamo ripetutamente rivolti con un appello collettivo all'amministrazione comunale ma non abbiamo ricevuto risposta. L'estate sta arrivando ed i nostri figli non hanno un posto dove trascorrere il loro tempo libero. Nel cortile non c'è nulla per far giocare i bambini".

Oleg, un dei nostri coordinatori ci ha inviato l'appello delle famiglie. Il nostro Direttivo ha deliberato il suo finanziamento qualche settimana fa e dopo aver inviato la somma necessaria oggi questo spazio attrezzato grazie, al lavoro volontario dei papà, è diventato finalmente utilizzabile.

Gioia dei bambini, delle mamme e nostra.

Abbiamo ridato la fanciullezza, le estati di giochi e giornate all'aperto ai bambini di questo gruppo di case nel Donbass in guerra.

Ancora una volta abbiamo donato la vita. La gioia ritrovata, fatto rinascere la fanciullezza uccisa dalla guerra.

DUE TRAGEDIE

Ilona aveva solo sei anni. Era una bambina orfana che solo recentemente aveva trovato una famiglia che l'aveva accolta.

Il 1 settembre, 19mo anniversario della strage di bambini di Beslan e Primo giorno di scuola in tutta la Federazione Russa e nel Donbass, nella città di Donezk Ilona è stata assassinata dall'esercito ucraino.

La 231ma bambina vittima della guerra

Una giornata terribile quella del 1 settembre. Nel pomeriggio altri 4 bambini sono rimasti gravemente feriti a Donezk e solo il giorno prima un'altra bambina, di dodici anni, aveva riportato gravi ferite al volto e al collo dall'ennesimo bombardamento ucraino della città.

I bambini non sono obiettivi militari! Gli ospedali, le scuole, i parchi gioco non sono obiettivi militari!

Il 28 aprile scorso l'ennesimo bombardamento ucraino, con le armi che l'occidente invia "per la Pace", ha bombardato il centro cittadino di Donezk. Un autobus della linea n.25 pieno di civili è stato colpito in pieno.

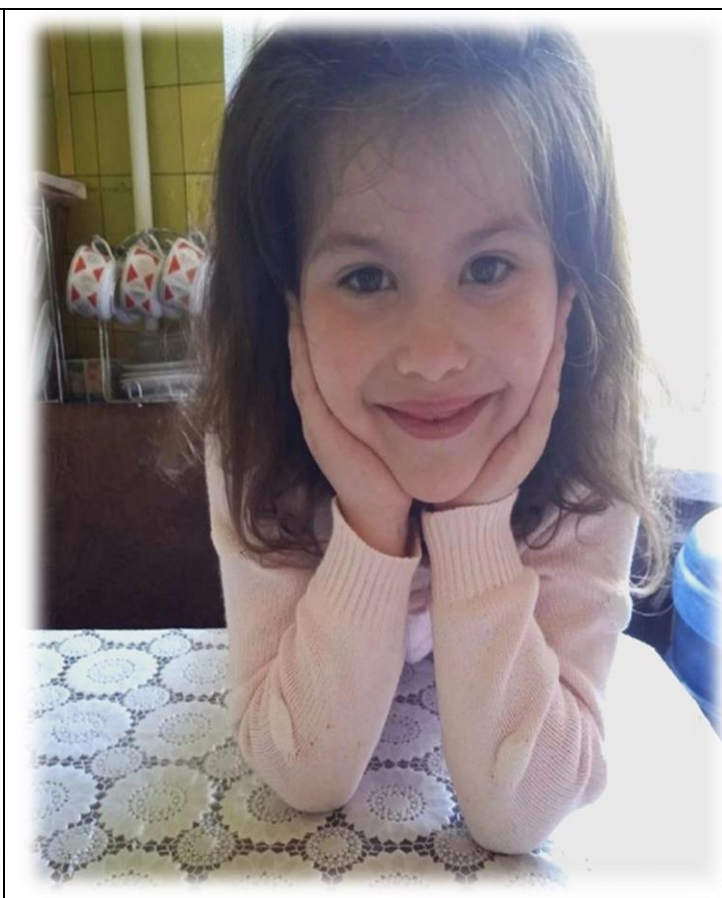
Solo in quell'autobus si sono contate 9 vittime. Bruciate vive.

Fra i 9 morti una bambina - Masha.

Masha aveva 8 anni e frequentava la prima elementare. In tutta la sua vita non aveva conosciuto un solo giorno di pace e spesso si faceva raccontare dai suoi nonni come si vivesse prima del 2014 Ora la sua nonna non potrà più raccontarle nulla. È morta con lei nell'autobus bombardato.

La nonna faceva le pulizie. Le scuole da tempo a Donezk sono chiuse ed i bambini frequentano a distanza con i computer o i propri cellulari. La madre era al lavoro. La nonna stava portando la bambina con sé al lavoro perché non sapevano a chi affidarla, perché non rimanesse sola in casa. La bambina aveva un carattere solare e sorrideva sempre. Anche la nonna era benvoluta da tutti per il suo carattere. Non sono mai arrivate al lavoro.

Ora il Vicolo degli Angeli ha un nuovo nome sulla lastra scura che riporta i nomi delle bambine e dei bambini che non cresceranno mai più, non creeranno una famiglia, non cresceranno i loro figli.



BAMBINI DISABILI dei VILLAGGI di GORLOVKA

Marija, la nostra coordinatrice di Gorlovka, da sempre cura la distribuzione dei nostri aiuti umanitari ai bambini ed alle famiglie dei villaggi limitrofi del fronte.

Una sua caratteristica è cercare le famiglie più deboli, quelle con gli “ultimi” - i bambini disabili che per le loro condizioni non hanno mai potuto lasciare la loro abitazione per trasferirsi in luoghi maggiormente sicuri.

Sono 48 i bambini aiutati nel 2023, soprattutto con farmaci loro necessari, a volte salvavita. Per questi bambini la nostra Associazione è vitale. Senza il nostro aiuto molto probabilmente le loro condizioni sarebbero molto più gravi e forse, si sarebbero trasformate in drammi esistenziali



GLI INTERVENTI INDIVIDUALI

Pur negli eventi negativi e nel quadro complicato delle sempre più drammatiche relazioni fra Italia e Russia, il numero di bambini singoli che abbiamo potuto aiutare si è incrementato. Indipendentemente da tutto questo siamo fermamente convinti a proseguire la nostra azione di aiuto ai bambini di tutte le parti coinvolte dal conflitto: russi, ucraini e bambini del Donbass, territori oggi appartenenti alla Federazione Russa.

Per questo nei territori delle ex autoproclamate Repubbliche popolari di Lugansk e Donezk ora vige la legislazione russa ed il sistema sanitario interviene sempre più prontamente e gratuitamente nei confronti dei bambini del Donbass.

Questo non farà cessare i nostri interventi, ancora spesso necessari, ma in prospettiva sarà fortunatamente meno necessario il nostro aiuto a singoli casi.

I BAMBINI DELLA CLINICA RDKB DI MOSCA

Il numero di bambini con gravi patologie ricoverati presso la clinica RDKB di Mosca aiutati dalla nostra Associazione a curarsi attraverso il nostri partner storico locale "Gruppo Padre Men' sono stati nel 2023 ben 33. Un incremento del 50% sul 2022.

I bambini, le cui storie si possono leggere sul nostro sito istituzionale, sono stati curati dai seguenti reparti della clinica pediatrica RDKB di Mosca

Nefrologia: Alena O.,

Pediatria: Jaroslav K., Vasilisa L.

Psiconeurologia: Sonia Ch., Zlata M., Arsenij M., Stepan B., Vladik P., Arina A., Rostislav S., Katja V., Lev Ch.,

Psiconeurologia della prima infanzia: Nastja Ko., Nastja G., Masha B., Veronika R., Sofija C.,

Gastroenterologia: Varvara B., Danila B.

Chirurgia Pediatrica e Cardiovascolare: Nastja A., Sofija S

Genetica medica: Sofija B.

Diagnostica pediatrica: Adelina U.

Traumatologia e Ortopedia: Matvej S., Misha E.

Ematologia e Chemioterapia: Timur S., Maksim Sp., Amal M.

Ematologia: Masha B.

Neurochirurgia Ivan R

Pediatria cardiovascolare: Arina G., Zhenja D

Chirurgia Ricostruttiva e Plastica: Artem S.

La Clinica RDKB è rimasta la clinica federale di tutti i bambini che dai più remoti angoli della Federazione arrivano a Mosca con la speranza di una guarigione. Il Gruppo nostro partner "Padre Aleksandr Men' "

dopo 33 anni ancora aiuta i meno abbienti a guarire. Noi continuiamo ad intervenire per portare la solidarietà italiana, oggi più necessaria che mai.

Al nostro aiuto seguono sempre le lettere di ringraziamento che riceviamo dalle famiglie aiutate e che pubblichiamo sul nostro sito istituzionale. E sempre qualcuna riesce ad esprimere sentimenti non comuni che ripagano noi ed i nostri donatori.

I BAMBINI DEL DONBASS

Anche nel 2023 la nostra Associazione ha svolto un ruolo primario nell'aiuto solidale ai bambini vittime della guerra del Donbass. Dopo 9 anni il conflitto non solo non è cessato, ma nelle ultime settimane dell'anno è riesplso nella sua drammaticità.

Decina i bambini rimasti uccisi nel 2023, decine i feriti e mutilati a causa delle armi, sempre più efficienti, che anche l'Italia invia all'Ucraina. Crimini di guerra che portano purtroppo anche la responsabilità del nostro governo.

VJACHESLAV

Vjacheslav è un bambino di 12 anni aiutato anche nel 2020. Gli stata diagnosticata la SMA (geneticamente confermata).

Dal 2014 si sottopone a periodi di riabilitazione a Donezk che erano riusciti a stabilizzare le sue condizioni. Ma dal 2021 a causa dell'aumento dei bombardamenti sulla città la riabilitazione non è stato più possibile farla.

Dato il quadro clinico di molto peggiorato la madre ci ha chiesto dato che a causa del fermo della riabilitazione aveva smesso di camminare e iniziato ad usare solamente la sedia a rotelle.

la madre ci ha chiesto aiuto per poter portare il figlio a San Pietroburgo per un ciclo di riabilitazione altamente qualificata.

La somma necessaria è stata prontamente raccolta e grazie ai nostri donatori il bambino ha potuto effettuare nuovamente alcuni cicli riabilitativi nella "Venezia del Nord"

JAROSLAVA E.

Jaroslava nel 2013 aveva 17 anni e vive nella città di Donezk. Affetta da anemia aplastica rischiava la vita se non avesse raccolto la somma necessaria alle terapie, costose, per salvarle la vita

L'unico farmaco che poteva aiutarla è l'Atgam. Trentadue piccole ampolle per un valore di oltre un milione e mezzo di rubli. 15mila euro circa.

La nostra Associazione è stata contattata dal Gruppo di Volontariato che stava aiutando Jaroslava. Come sempre, grazie agli straordinari donatori, la nostra Associazione è riuscita a raccogliere la somma che le ha salvato, letteralmente la vita

La ragazza ci ha inviato un video di ringraziamento che si trova sulla sua pagina del nostro sito internet.

“Voglio ringraziare l’Associazione “Aiutateci a Salvare i Bambini” e personalmente il Presidente per l’aiuto prestatomi. La raccolta per le terapie salvavita è davvero importante ed ho visto come abbiano risposto le persone buone. Grazie agli amici italiani che hanno ritenuto anche la mia vita importante. La somma necessaria in breve periodo è stata raccolta permettendomi di sconfiggere l’anemia aplastica. Ringrazio chi mi ha aiutato”

DAVID P.

Diagnosi: Anomalia del sistema nervoso centrale: idroencefalia critica con degenerazione cistica profonda del cervello.

"Mio figlio ha l'idrocefalo. La sua testa è già enorme, non riesco nemmeno a prenderlo in braccio. Urla subito. Qui da noi non è possibile aiutare il mio bambino. Non so a chi altro rivolgermi. Non posso sopportare di vederlo soffrire. Aiutatemi, vi supplico!".

Questo ci scrisse la mamma di David, 8 mesi di Makeevka (Donbass)

Senza un intervento chirurgico il liquido cerebrospinale avrebbe continuato ad accumularsi nella testa del bambino comprimendo il cervello e le ossa del cranio. La pressione intracranica avrebbe aumentato il dolore fino a diventare insopportabile. Sarebbe diventato completamente cieco. E un giorno le ossa del cranio avrebbero ceduto ...

E' stata una corsa contro il tempo. La somma era molto importante – 16mila euro.

Ma, come sempre i nostri donatori hanno fatto il miracolo.

David dopo pochissimi tempo è stato operato a Mosca. Inserito un necessario stent e dimesso.

David è stato letteralmente salvato dai donatori

SOFIJA MU

Nel 2023 Sofija è stata nuovamente aiutata. Dal 2018 la nostra Associazione aiuta la bambina affetta da un terribile Medulloblastoma.

All'inizio 2013 avevamo gioito con tutti Voi per l'inizio della fine del suo dramma ... ma poi siamo stati informati dalla mamma che l'ultima TAC a Mosca aveva evidenziato una recidiva.

Il male che sembrava sconfitto, è riapparso. Oltre a ciò permangono acute le problematiche endocrinologiche.

Ieri la mamma ci ha scritto “Capisco che ci avete aiutato immensamente e sarete stanchi di noi, ma non abbiamo nessun altro a cui rivolgerci”.

“Abbiamo chiesto a molte associazioni ma sono tutte impegnate in altri aiuti. Il Medulloblastoma è terribile, si insinua e riappare. Se potete aiutateci ancora. Siamo di nuovo sole”

E l’abbiamo naturalmente aiutata anche nelle nuove visite necessarie per gli aspetti endocrinologici per il blocco dello sviluppo dovuti ai farmaci antitumorali.

Sofija ancora non può dirsi salva. L’aiuteremo ancora, sino alla guarigione definitiva

IGOR DONEZK

L'ennesimo bombardamento del quartiere Petrovskij di Donezk, quindici granate del calibro 155 millimetri NATO colpirono in marzo un'abitazione civile poco distante dalla Chiesa della Parrocchia di San Serafino di Sarov che aiutiamo da anni.

Una di queste colpì la casa di Igor, 13 anni, un parrocchiano che nel 2022 ha partecipato al nostro progetto "Mare di Pace" con la sorella Jaroslava.

Erano tutti in casa. Igor, sua sorella, i nonni ... Una granata ha colpito direttamente l'appartamento. La "fortuna" ha lasciato i famigliari di Igor senza gravi conseguenze, ma il bambino no.

Ferito è stato trasportato d'urgenza in ospedale ed operato: frattura esposta del braccio destro, ferite multiple da schegge al viso.

Padre I'lja ci ha subito telefonato chiedendo di aiutare il bambino, i medici non sapevano se la sua mano si sarebbe salvata ... Dopo molti mesi di cure e terapie Igor è quasi guarito e guarda al futuro con speranza.

Noi abbiamo aiutato un altro bambino a non avere gravi postumi della tragica esperienza subita.



ARINA K

Anche Arina, sofferente di una grave malattia orfana - Malattia di Ollier - è stata nuovamente aiutata

Dopo numerosi interventi chirurgici volti a stabilizzare il suo quadro clinico anche nel 2023 è stata da noi aiutata a sottoporsi ad un nuovo intervento chirurgico a San Pietroburgo agli inizi di dicembre.

Spese di viaggio, permanenza e alcune visite e farmaci non coperti dal servizio sanitario nazionale sono stati da noi coperti per permettere ad Arina di proseguire nel suo pesante percorso verso la guarigione

VOLODIJA DI DONEZK

Volodija a 12 anni è stato ferito il 21 maggio 2023 durante un bombardamento ucraino della sua casa nel distretto Kievskij di Donezk. A seguito del bombardamento la sua casa ha preso fuoco e non è rimasto nulla alla famiglia. Ha perso ogni cosa.

Portato nel Centro traumatologico di Donezk con gravi ferite è stato necessario amputargli una gamba. Il bambino durante il ricovero aveva vicino la madre, il padre e la sorella hanno vissuto in un altro ospedale dove il padre lavora come autista perché non avevano più un posto dove vivere.

Dopo il nostro pronto aiuto una lettera di ringraziamento ci è arrivata. Parole semplici che esprimono, con pudore, tutta la riconoscenza di una madre sconvolta dalla disgrazia capitata al figlio dodicenne.

«Esprimo il ringraziamento da parte della mia famiglia per l'aiuto ricevuto nella raccolta di risorse finanziarie! Ora io e mio figlio ci stiamo preparando per andare al Centro di riabilitazione nella regione di Mosca. Volodija sta cercando di rimanere positivo e di mantenere la speranza in un futuro migliore!»

JULIJA, ANNA ED I LORO TANTI FIGLI

Mariupol' da mesi è una città in piena ricostruzione. C'è gente che vive più o meno normalmente e comodamente ma ci sono persone che sono ancora costrette in condizioni terribili e con bambini.

Anton, Valerija, Andrej, Karina e Nikita. Nikita nato il 3 marzo 2022 sotto le bombe nella neonatologia n. 5 di Mariupol' che il 6 marzo è stata fatta saltare ...

Una famiglia numerosa quella di Julija di Mariupol', con 5 figli, in attesa di un nuovo alloggio. Durante i tragici giorni degli eventi bellici in città hanno perso tutto. La casa, tutti i loro effetti personali, i mobili. Dall'aprile scorso non letteralmente più nulla.

Vivevano tutti in una stanza nell'appartamento di loro vicini nella parte superstite della loro casa che ha subito una devastazione totale.

Abbiamo trovato la loro storia in un canale Telegram e, dopo le verifiche del caso, abbiamo deciso di aiutarli.

Non perché tutti gli altri abbiamo meno bisogno, ma perché crediamo che aiutando una famiglia così, aiutiamo davvero la città a rimettersi nel solco della normalità.

Abbiamo aiutato Julija e i suoi ...nel frattempo 6 figli a ricostruire fiducia nel futuro. Oggi vivono in una casa ristrutturata dalla solidarietà di moltissime persone che hanno aiutato la sua famiglia a riprendere una vita normale anche grazie al nostro importante sostegno.

Anna ha 43 anni e tre figli. Il più grande Jaroslav ha 16 anni, il secondo Nikita 12 e l'ultima, Sofija, solo 5 mesi. La bambina è nata di 2 kg prematura ed ha trascorso un lungo periodo in ospedale. Il marito ha lasciato la famiglia ...

La loro casa era a Majorsk, l'ultima appendice di Gorlovka sulla strada che porta alla tristemente nota Bachmut.

E' stata distrutta nei primi mesi del 2023 fa da un bombardamento ucraino e lo shock ha provocato il parto anticipato.

Dopo le dimissioni di Sofija ed una recente malattia, riunendo la famiglia Anna è arrivata a Glubokoe dove vive una sua amica che le ha dato le chiavi di un locale di proprietà statale le cui condizioni sono quelle di un rifugio abbandonato dove solo alcune cose state lasciate alla meno peggio.

La nostra coordinatrice Elena l'ha subito aiutata con una prima donazione di generi alimentari. Poi ci ha chiesto di aiutarla.

Abbiamo raccolto l'ennesimo grido di dolore e grazie ai nostri donatori ora Anna ha potuto riprendere la vita.

LA TRAGEDIA DI GORLOVKA

Storie tragiche, storie che si ripetono da troppi anni – da ormai 10

Nell'ottobre 2023 un'altra stazione della Via Crucis del Calvario dei Bambini del Donbass. A Gorlovka un ragazzo è rimato ucciso e tre gravemente feriti per un esplosione di bombe a grappolo ucraine sparate sulla città.

Bombe a grappolo. bombe vietate dalla Convenzione ONU del 2008 ratificata da oltre 100 paesi del mondo, che ne vieta la detenzione, la produzione e il trasferimento imponendo la distruzione degli stock esistenti. Bombe particolarmente pericolose per i civili perché molte non esplodendo rimangono sul terreno e diventano oggetto di costante immenso pericolo.

Una grande tragedia dal bilancio tragico.

La nostra Associazione si è prontamente attivata per dare una concreta solidarietà alle quattro famiglie colpite raccogliendo 100mila rubli per famiglia come aiuto umanitario per affermare il valore del dialogo, dell'amicizia per quella popolazione che assieme al popolo ucraino sta morendo ogni giorno nel silenzio dell'Italia ufficiale, coinvolta sempre più in una guerra che, giorno dopo giorno, assume sempre più il carattere di uno sterminio di bambini.

La mamma del ragazzo rimasto ucciso ci ha scritto per ringraziare i nostri donatori
"Vorrei ringraziare l'Associazione italiana "Aiutateci a Salvare i Bambini" per averci aiutato dopo la disgrazia accaduta a mio figlio Aleksej A. La vita è molto difficile dopo quello che è accaduto, ma abbiamo un altro figlio e per lui continuiamo a vivere
Grazie a tutti Irina A. "

KRISTINA

Kristina arriva da una famiglia numerosa. Il padre è morto e la madre ha la tubercolosi. Nel 2023 aveva 19 anni ed in ottobre ha partorito Veronika.

Frequenta l'Università di medicina a Donezk. Anche il papà della bambina è giovane, fa lavori saltuari ma non potevano vivere nella casa dei genitori di lei perché la madre viene curata in casa.

Tutto era drammaticamente difficile per questa coppia, il reddito infimo e la guerra. I bombardamenti e gli spaventi quotidiani avevano fatto perdere quasi tutto il latte a Kristina.

Veronika ha fame e piange quasi tutto il giorno, non le basta il latte materno.

La ragazza è stata accolta in casa da Elena la nostra coordinatrice e per lei abbiamo attivato i nostri donatori che prontamente hanno raccolto l'aiuto necessario.



I BAMBINI DI UCRAINA

Come sempre la nostra Associazione non interviene solamente per i bambini “di una parte”, come ormai dal lontano 2015 aiutiamo anche i bambini dell’Ucraina governata da Kiev

Questo perché, se da una parte i bambini “piangono tutti nella stessa lingua”, dall’altra le condizioni economiche e sociali dall’Ucraina, ben prima del 22 febbraio del 2022, permangono assolutamente disastrose.

L’economia ferma al periodo immediatamente successivo al crollo dell’URSS, una diffusissima corruzione, la mancanza di un vero stato sociale ha reso la popolazione assai povera ancor maggiormente povera.

Nel 2022 sono stati purtroppo solo 2 i bambini che abbiamo potuto aiutare ed a singhiozzo, perché le vicende del conflitto hanno portato due dei tre bambini aiutati all’estero per un periodo e solo successivamente abbiamo potuto riprendere i rapporti con le loro famiglie

ILONA

Ilona è la bambina di Chark’ov affetta da una grave patologia all’apparato genito-urinario che aiutiamo dal 2021. Da tempo è rifugiata in Polonia, dove riceve aiuto. La nostra Associazione ha inviato due pacchi di cateteri, vitali per la bambina, che non riusciva a trovare dove adesso vive.

ARTUR K.

Artur è un bambino ucraino, vive a L’viv e lo aiutiamo dal lontano 2016.

Nell’anno 2023 lo abbiamo aiutato in molte occasioni, per acquistare generi alimentari, farmaci e soprattutto una nuova carrozzina

“Dio benedica Voi e tutte le persone che hanno aiutato e stanno aiutando i bambini”. Queste le parole della mamma di Artur K. quando ci ha inviato le fotografie della nuova carrozzina acquistata con le donazioni ricevute dai nostri donatori.

“Artur ha pianto dalla gioia. E’ molto comoda ed ora, finalmente, ha una carrozzina adatta alle sue dimensioni”.

Ecco, i bambini piangono, in questo caso per fortuna dalla gioia, tutti nella stessa lingua.

Artur ucraino di L’viv come Sasha di Donezk dopo aver ricevuto i nostri regali di Natale.

Ma Artur piange anche per la mancanza di qualsiasi aiuto e sostegno da parte del suo governo che mendica soldi a tutto il mondo per far ammazzare i suoi cittadini al fronte. Come piangono migliaia di Sasha, Ivan, Natasha e tutti gli altri bambini del Donbass che sono stati per anni cittadini ucraini e che hanno avuto le loro case, scuole, ospedali bombardati dall’allora loro governo.

E molti, a causa di quelle bombe, sono morti o sono rimasti gravemente feriti, mutilati.

Senza risorse gli uni, sotto le bombe gli altri.

I bambini piangono tutti nella stessa lingua, soprattutto i bambini russi ed ucraini che parlano quasi tutti, peraltro, la stessa identica lingua – il russo.

Noi dal 2014 li aiutiamo tutti perché a noi non importa la cittadinanza, la bandiera o il passaporto.

Importa aiutarli a vivere, meglio che possiamo.

Grazie a tutti quelli che ci aiutano quotidianamente a portare la solidarietà italiana ai bambini che nessuno vuole vedere, di cui nessuno vuole parlare.

Nessuna delle "fonti autorevoli" dell'informazione che racconti la loro drammatica vita in una guerra, tragedia di due popoli, da dieci anni alimentata con le armi ed i soldi della "pacifica" Europa e del "democratico" Occidente.



ARTEM P.

Artem è un ragazzo ucraino che la nostra Associazione aiuta da anni. Vive nella regione di Dnepropetrovsk Soffre sin dalla nascita di paralisi cerebrale infantile e necessita, ciclicamente, di riabilitazione. Nel 2023 abbiamo finanziato un ciclo di riabilitazione.

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

BREVE BILANCIO ORGANIZZATIVO

L'anno si chiude con **93** Soci, un incremento di 5 iscritti rispetto al 2020. Molte le nuove iscrizioni che hanno compensato chi, per svariati motivi, non ha rinnovato la sua adesione. Un nuovo risultato positivo che sottolinea la rinnovata fiducia nella nostra Associazione.

Abbiamo proseguito il coinvolgimento dei Soci attraverso le Assemblee in videoconferenza, modalità da implementare e rendere sempre più fruibile da tutti e con la partecipazione che, di riunione in riunione, sta aumentando.

Rimane che pensare a come ancor più coinvolgere tutti i Soci nella relazione fra loro e con il Direttivo.

SONO MOLTO FELICE DELLA SCELTA DI ASSOCIARMI

Abbiamo ricevuto questa mail da uno degli ultimi nuovi Soci. In 22 anni di attività, questa è forse una delle lettere che più rappresentano il nostro essere; l'essenza di "Aiutateci a Salvare i Bambini ODV"

Per questo la condividiamo con tutti Voi

Vogliamo con questa piccola notizia dar voce a chi, negli ultimi tempi, viene soffocato dalla narrazione delle "fonti autorevoli" che lavorano per la guerra - non solo in Ucraina - ma anche contro quella parte dell'Italia che vuole inviare aiuti umanitari e non armi.

L'Italia che chiede una soluzione diplomatica alla drammatica, devastante crisi umanitaria.

"Buonasera Presidente,

La ringrazio della sua mail, purtroppo finita nella spam, per cui l'ho letta solo oggi.

sono molto felice della scelta di associarmi, seguo l'Associazione da un po' di tempo attraverso i canali Telegram, in particolare l'ottimo "Donbass Italia" ed il vostro, ovviamente.

Apprezzo molto ciò che fate, così, a parte le donazioni, ho pensato di avere un contatto più diretto.

Le confesso che non sono un fan dell'associazionismo, del volontariato o della beneficenza, più che altro a causa di chi la chiede: organizzazioni, ONG, Onlus, associazioni varie ormai i mano a poteri o entità che sfruttano i migliori sentimenti umani per fini non sempre limpidi.

Ma la vostra associazione mi è sembrata da subito diversa: genuina, spontanea, trasparente, produce risultati veri e tangibili a persone, i bambini, che sono solo ed esclusivamente vittime di questi folli "giochi" umani: pura sofferenza senza alcuna responsabilità. In più ne sono venuto a conoscenza in un momento drammatico: il solco, forse incolmabile, che stiamo scavando tra noi e la Russia è per me dolorosissimo.

Da quel poco che conosco di voi e del vostro operato, sono sempre più convinto di aver riposto la fiducia in ottime mani e sarò felice di fare quel poco che posso fare.

Un caro saluto

MADRI DI BESLAN

Con grande gioia abbiamo accolto la delegazione della “Madri di Beslan” nostra ospite nell’ultima settimana di aprile in Trentino.

Tre mamme che hanno perso i loro figli nella Scuola n. 1 della cittadina osseta e tre bambini ostaggio, ormai adulti, che hanno subito pesanti ferite nel corpo e nello spirito e dalle prime ne sono guariti.

La Presidente Susanna Dudieva, la vicepresidente Aneta G., Rita S. ed i “bambini” Anastasija T, Atsamaz M. e Zarina T hanno trascorso con la nostra Associazione tre giornate intense. Pur nessuno facente parte del gruppo che ospitammo a Trento nel lontano novembre 2004, il rapporto è stato immediato, profondo, per molti versi indescrivibile.

Sono stati momenti particolarmente densi di affetto ed emozione.

Con loro, con Beslan e la sua comunità, ci lega un profondissimo legame di relazioni, sentimenti, attenzioni, ricordi, aiuto, solidarietà che non mancheremo di rinnovare nel 2024 in occasione della nostra presenza al 20° anniversario della Strage dei Bambini.

5 X MILLE 2022

Nel 2022 la nostra Associazione ha avuto un **incremento di scelte del 26%** circa.

Dalle 332 scelte del 2021 sono state 419 quelle del 2022. 14.874,24 Euro la quota che ci è stata accreditata nell’esercizio finanziario 2023.

Grazie ! Grazie 419 volte a tutti quelli che ci hanno scelto e che ci hanno fatto scegliere.

Lo strumento del 5 x Mille è vitale per la nostra Associazione.

Ci permette di portare vita, salute e speranza nelle esistenze di moltissimi bambini, soprattutto del Donbass dal 2014 in guerra.

Vi chiediamo di non abbandonarci, di darci forza, più forza anche quest’anno.

Insistiamo tutti gli anni perché indicando il nostro codice fiscale 94025210223 nelle Dichiarazioni non costa nulla a chi sottoscrive, ma per noi è un fondamentale strumento di finanziamento delle nostre attività benefiche.



chi salva un bambino
salva il mondo intero

Reperti oncologici, orfani,
vittime delle guerre
e del terrorismo

5 x Mille
bambini da salvare

la nostra missione dal 2001

94025210223



www.aasib.org

GRAZIE !

La nostra Associazione da oltre 23 anni chiede la solidarietà italiana per aiutare i bambini della Federazione Russa e degli altri paesi dove vivono popolazioni russofone.

In tutti questi anni, grazie a tutte le persone che ci hanno sostenuto ed aiutato, abbiamo portato a compimento progetti umanitari importantissimi: dai primi passi per finanziare le cure dei reparti oncologici in condizioni drammatiche della clinica pediatrica RDKB di Mosca, al progetto di aiuto psicologico per i bambini vittime dell'attentato terroristico nella scuola n. 1 di Beslan, ai bambini rifugiati della guerra dell'Ossezia del Sud, agli ospedali della regione di Archangel'sk, ai medici di Ulan Ude, sino al dramma dei bambini e della popolazione civile del Donbass e dei bambini ucraini.

In tutti questi anni abbiamo cercato di raccontare la Russia sconosciuta ai più, la Russia vera, la Russia della gente comune che si alza al mattino per andare a lavorare, che si sposa, che si ama, che ha figli, che fatica ad arrivare alla fine del mese e che si trova in drammatiche difficoltà a causa di una grave malattia del proprio figlio, per i postumi di un attentato terroristico, per la guerra che ha sconvolto vite e comunità.

Ma dalla primavera del 2022 questo mondo, che nulla interessava a chi detiene il potere dell'informazione, è diventata oggetto di una gigantesca "macchina del fango". La stampa ufficiale da allora ha iniziato una massiccia campagna propagandistica, al limite del razzismo, dove "il russo", non la politica di quel Paese, è diventato un appestato, un essere immondo, un nostro nemico.

Storie inverosimili sono state pubblicate, falsità abnormi, pagine di un degrado intellettuale assoluto sono state "sparate" sugli organi di informazione (?) nostrana. La quasi totalità degli organi di informazione è stata ed è tuttora impegnata a spararla sempre più grossa, sempre più assurda, allo scopo di recidere, definitivamente, qualsiasi relazione fra noi che vivremo, come qualcuno ha detto "in un giardino" ed i russi che sarebbero essere incivili, rozzi, inumani e che vivrebbero in una "giungla".

Dal 2022 la nostra Associazione ha tenuto la barra diritta: continuare pervicacemente ad aiutare i bambini perché "i bambini piangono tutti nella stessa lingua", le madri piangono tutte con le stesse lacrime ed i padri, quando non fuggono dinnanzi al dolore, sostengono la famiglia tutti nella stessa maniera.

Dal 2022 stiamo ricevendo ancor più sostegno da tutti Voi. Ancor più donazioni e molte, per le drammatiche difficoltà in cui ci hanno trascinato, di pochi euro. Ma queste forse ancor più importanti di quelle cospicue, perché arrivate da persone, anche loro, in difficoltà.

La Vostra risposta è sempre più immediata ed efficace e ci permette di dare risposte umanitarie sempre più importanti ai drammi che sono di molto cresciuti da un anno a questa parte.

Sempre più armi. Sempre più miseria. Sempre più dolore.

E la responsabilità di questo ricade principalmente sull'Europa e l'Occidente. Su chi ha taciuto per otto lunghi anni e si è voltato dall'altra. Su chi si arricchisce oggi con le armi pensando di arricchirsi domani con la ricostruzione.

In questo marasma propagandistico non è facile oggi capire la portata degli avvenimenti. Per questo Vi ringraziamo, perché non avete perso la grande umanità che da sempre contraddistingue il nostro Paese, perché riuscite a distinguere fra l'aiuto umanitario e la "politica", perché come Ulisse sapete non ascoltare le nefaste sirene ingannevoli, perché rimanete al nostro fianco aiutando i bambini che nessuno, in questa parte del mondo arrogante e presuntuosa, aiuta al di fuori di noi

GRAZIE è poco ma non abbiamo altra parola per dirVi quanto siete importanti per centinaia di bambini, di mamme, per decine di comunità ogni giorno sotto le bombe, nella fame, nella sete, nel dolore.

Aiutateci a Salvare i Bambini ODV